



n e t

SNIA VISCOSA

OPEN CALL

PROMOTORI



Comune di Rieti

www.comune.rieti.it



Monte dei Paschi di Siena

www.mps.it



RENA
Intelligenza collettiva
al servizio dell'Italia

www.progetto-rena.it

SUPPORTO TECNICO



snark - space making

snarkive.eu

INDICE

1 INTRODUZIONE E VISIONE DEL BANDO	p. 4
2 CHE TIPO DI BANDO È QUESTO	p. 7
3 I PROMOTORI E I PARTNER	p. 8
4 IL CONTESTO E LA STORIA DEL SITO	p. 10
5 I DESTINATARI	p. 11
6 IL PERCORSO E GLI OBIETTIVI	p. 12
7 INDIRIZZI PROGETTUALI	p. 14
8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	p. 15
9 VALUTAZIONE, GIURIA E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI	p. 16
10 I BENEFIT	p. 18
11 ALLEGATI	
12 CONDIZIONI DI ACCESSO E TITOLARITÀ DEI MATERIALI	
13 PRIVACY	

All'interno della città di **Rieti** sorge il complesso produttivo dell'**ex industria tessile Snia Viscosa**, per più di cinquanta anni, nel Novecento, una delle principali attività produttive del territorio. In seguito alla chiusura dell'industria tessile, il sito è rimasto abbandonato: con questo bando si vogliono creare le condizioni perché l'area possa essere recuperata e rilanciata.

vedi foto 1A, 1B, 1C

Si è molto parlato, negli ultimi anni, di recupero di **aree produttive dismesse**, spesso mettendone in luce le criticità. Anche in Italia ci sono storie di successo su scale diverse, come la Città della Scienza di Napoli, il complesso ex Fadda a San Vito dei Normanni e il Progetto Manifattura a Rovereto. Al fianco di simili casi ben riusciti e di alto valore civile, la visione dei promotori di questo bando è focalizzata su una problematica profondamente contemporanea che riguarda molte città italiane e che le vedrà impegnate per i prossimi anni. La crisi economica, infatti, ha condotto e conduce verso la chiusura di attività industriali con l'inesorabile abbandono delle architetture che ospitavano le funzioni produttive e che, con il trascorrere del tempo, cambiano aspetto per divenire **apparati complessi di archeologia industriale**.

Città della Scienza di Napoli

Ex Fadda

Progetto Manifattura a Rovereto

NEXT SNIA VISCOSA è una chiamata verso quegli analisti, quei progettisti, quei narratori che si sentono **portatori potenziali di rigenerazione** e che intendono partecipare a un **gruppo di lavoro interdisciplinare** che definisca e promuova una **visione di sviluppo** per l'area dell'ex SNIA Viscosa innovativa e sostenibile, internazionale e radicata nel territorio.

NEXT SNIA VISCOSA è un **esperimento di rigenerazione urbana**: l'invito è a far parte del working group progettuale e lavorare quindi con un **network nazionale e internazionale di esperti e innovatori sociali**.

Queste figure sono chiamate a partecipare a un **percorso di co-progettazione, a partire da una residenza** che si terrà a maggio 2015 a Rieti. Il percorso sarà caratterizzato da trasparenza e contaminazione creativa, grazie all'affiancamento di stakeholder e advisor locali, mentor di rilievo nazionale e internazionale e di tutte le "comunità del cambiamento" aggregate negli anni da RENA. Il percorso ha l'obiettivo di valorizzare le proposte e le informazioni già elaborate in questi anni, vagliare buone pratiche già in essere e definire una visione di sviluppo per l'area, con la finalità di offrire le basi per un successivo progetto di rilancio.

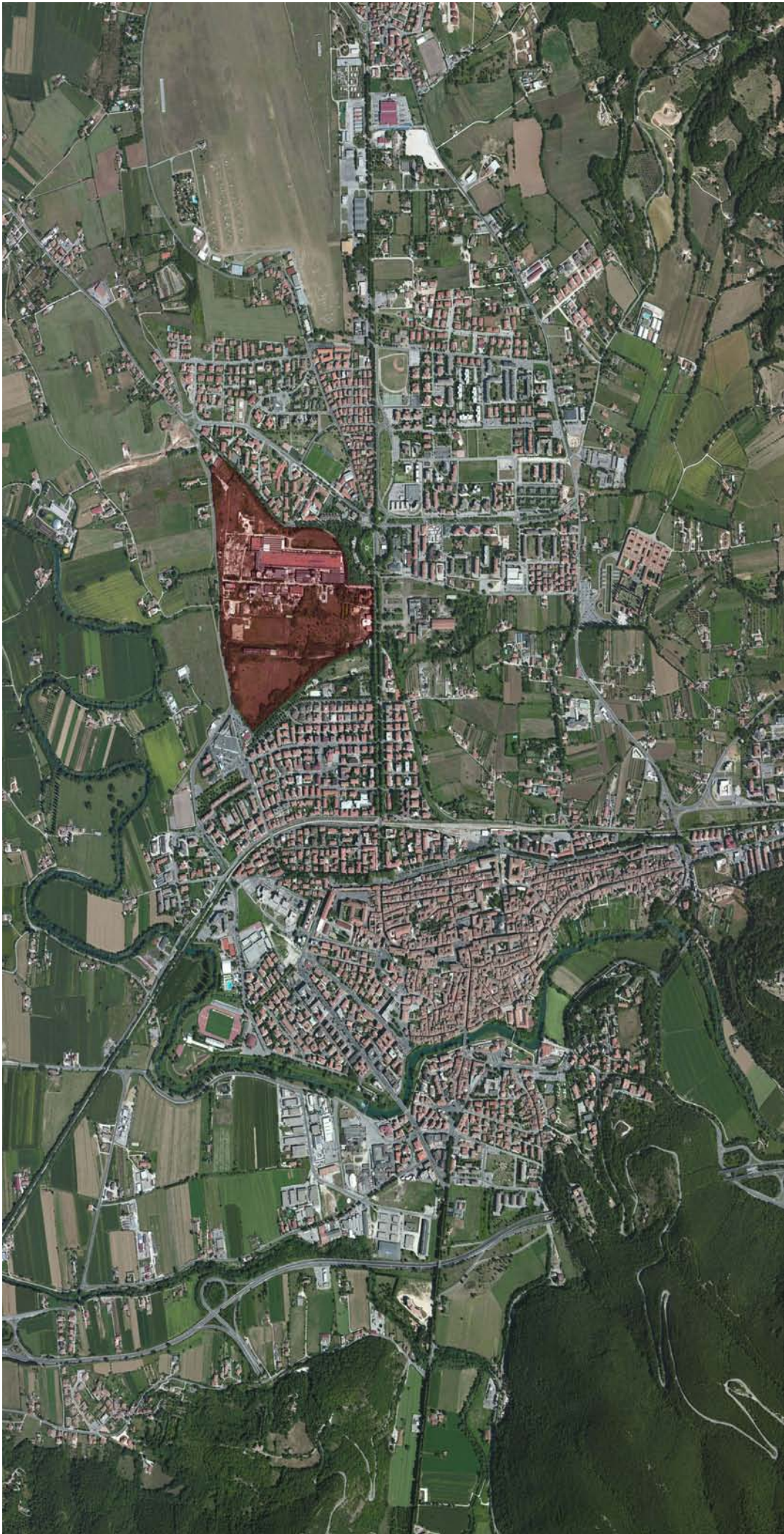


foto 1A



foto 1B



foto 1C

2 CHE TIPO DI BANDO È QUESTO

Questo bando ha l'obiettivo di selezionare persone e non è fatto per selezionare progetti. Non è una open call tradizionale. Non chiede di esporsi rispetto a proposte che poi, necessariamente, verranno messe da parte - tutte tranne una.

Non è pensato per raccogliere idee per la riqualificazione dell'ex Snia Viscosa, ma per mettere a punto un gruppo di professionisti in grado di co-progettare un futuro per l'area e individuare una direzione progettuale che a partire da una valutazione di fattibilità riesca a generare cambiamento.

Per ottenere questo, abbiamo bisogno di **competenze**, di **analisi**, di **progettazione** ma anche di **racconto dell'area**: persone che abbiano un approccio alla complessità capace di tradursi in visione di progetto e in strumenti di sensibilizzazione, con uno sguardo al mondo e alle specificità locali, che abbiano voglia di mettersi in gioco in un percorso di ascolto e in un gruppo di lavoro interdisciplinare.

Qualche anno fa, RENA ha lavorato ad **Auletta** (in provincia di Salerno) in un contesto simile: non si trattava di un'area dismessa ma di un borgo ancora non completamente ricostruito dopo un terremoto.

Vedi [CO/Auletta](#)

Al di là delle varianti contestuali, la costante - e l'elemento imprescindibile, compreso dalle criticità di quel percorso - era la necessità di trovare una visione che desse sufficiente motivazione e fiducia a tutti i cittadini e agli operatori che si devono adoperare per il cambiamento.

Come in quel caso e su scala ancora più grande, NEXT SNIA VISCOSA vuole essere un **percorso aperto e trasparente**: un processo decisionale complesso in cui ogni momento venga monitorato e raccontato all'esterno per capire cosa sta funzionando e cosa no.

L'interdisciplinarietà, insieme all'ibridazione tra **visione locale e globale**, deve servire proprio a questo, ossia a non perdere la lucidità e lo sguardo dall'esterno dentro il processo di co-progettazione.

In questo bando e in questo percorso si vogliono mettere a frutto lo studio di casi di riqualificazione in Italia e all'estero, e più in generale capitalizzare l'esperienza fatta in questo tipo di interventi di promozione del cambiamento.

Per tutte queste ragioni, l'obiettivo del bando è raccogliere **manifestazioni di interesse** e relative motivazioni da parte dei candidati.

Per sua stessa natura, è un bando che segna dei confini ma lascia grande apertura all'iniziativa dei candidati - e si riserva, a seconda delle candidature pervenute, di costruire il gruppo di lavoro in modo flessibile, per renderlo il più efficace possibile.

COMUNE DI RIETI

Comune di Rieti

Il Comune di Rieti, nell'ambito di più ampie linee programmatiche dirette allo sviluppo del territorio, è interessato anzitutto a sottoporre l'area a un progetto di risanamento e riconversione produttivo/funzionale che ne assicuri prioritariamente la salubrità ambientale, a beneficio sia della cittadinanza che dell'imprenditoria. Per fare questo e per dare un nuovo volto a una zona molto vasta della città, ma anche per creare un'opportunità di rilancio con al centro il lavoro, ritiene sia necessaria un'operazione urbanistica di ricucitura del tessuto urbano: l'obiettivo è creare un progetto unitario che metta al lavoro le migliori intelligenze e mobiliti le passioni e i sogni di tutti quelli che vogliono contribuire al rilancio di un'intera comunità nel segno di un modello di sviluppo locale incentrato sulle peculiarità del territorio.

MPS

Banca Monte dei Paschi

Banca Monte dei Paschi di Siena è disponibile a svolgere il ruolo di catalizzatore e facilitatore rispetto a progetti innovativi per lo sviluppo ed il recupero dell'area ex Snia Viscosa, i cui due terzi circa sono di sua proprietà. L'obiettivo di MPS - così come degli altri proprietari, che hanno accettato unanimamente di sottoporre l'intera area al percorso di co-progettazione - è rendere attraente questa area e con essa tutto il territorio di Rieti, grazie alle idee di Rieti, dell'Italia e dell'Europa intera ottenendo così anche un ritorno economico/commerciale del proprio investimento.

A partire dal 2010, MPS ha avviato opere di bonifica parziale dei terreni e un ulteriore stralcio, appaltato di recente, sarà avviato nel corso del 2015. Questo non esaurisce il tema, che dovrà trovare un suo sviluppo nel corpo stesso del progetto finale di recupero.

RENA

RENA

RENA è un'associazione di ispirazione civica e indipendente, animata da cittadini e organizzazioni che vogliono un Paese aperto a sperimentare politiche innovative, in cui le soluzioni ai problemi siano formulate e gestite in modo più collaborativo e trasparente, nel quale gli attori pubblici e privati si sentano responsabili delle proprie azioni verso la comunità.

Una delle direttrici principali lungo la quale opera RENA è quella dello sviluppo delle comunità locali: vogliamo che i territori siano protagonisti del cambiamento e vogliamo mettere al loro servizio le conoscenze tecniche e il trasferimento di buone prassi.

RENA vorrebbe che Rieti diventasse **un laboratorio di sperimentazione nazionale** per quanto riguarda le politiche di sviluppo locale. La riqualificazione dell'area ex Snia Viscosa può diventare l'occasione per mettere alla prova visioni di sviluppo, forme di governance e processi di attivazione su cui costruire le smart communities del futuro. È necessario infatti che cittadini, istituzioni, comunità scientifiche ed imprese tornino a rivolgere il loro sguardo alle città in cui vivono. Ed è quello che si proverà a fare a Rieti, mettendo le migliori energie locali a contatto con i pionieri dell'innovazione che RENA ha incontrato in giro per l'Italia.

Supporto tecnico:

SNARK

snark

snark – space making si occupa di design relazionale, di processi decisionali e di co-progettazione, percorsi partecipati per la di comprensione condivisa di fenomeni complessi.

Partendo dal presupposto che il pubblico è un prodotto della costante negoziazione tra soggetti, luoghi e autorità piuttosto che una premessa ad azioni e usi, snark si concentra sull'analisi e lo stimolo di questa produzione attraverso molteplici strumenti e approcci: design dei servizi, arte relazionale, co-design tramite la metodologia “cultural probes”, narratologia e storytelling.

snark tratta temi di progettazione urbana con una particolare attenzione ai processi collettivi. snark agisce con soggetti pubblici e privati alla scala dello spazio pubblico circoscritto così come delle strategie territoriali: dall'individuo, alle comunità. In questo contesto, snark farà da facilitatore del processo di co-progettazione, dando a ciascun attore del percorso tutti gli strumenti e tutto il supporto relazionale necessario per la sua valorizzazione.

Il **territorio** di Rieti è caratterizzato dall'alternanza di elementi urbani e rurali, che nonostante la varietà delle proprie risorse ha storicamente risentito di difficoltà a costruire moderne infrastrutture di comunicazione, risultando così maggiormente vulnerabile alla perdurante crisi economica.

Vedi allegato A5a/b Lo stato dell'economia e la competitività del territorio

Dopo secoli segnati da una dimensione contadina e rurale, la città è stata segnata dallo sviluppo di importanti stabilimenti produttivi: il primo zuccherificio d'Italia (1873), la Supertessile (1928), successivamente **SNIA Viscosa**, che divenne luogo di lavoro per oltre 4.000 operai provenienti da diverse regioni italiane, e l'impianto chimico della Montecatini (1937).

Questi stabilimenti hanno rappresentato il centro di un **sistema industriale integrato**, sviluppatosi ad ovest dell'asse cittadino di Viale Maraini, che ha beneficiato della presenza di un corso d'acqua e di un collegamento ferroviario con la stazione di Rieti.

Vedi allegato A2 Indagine storica ed evoluzione dell'area

La vita della **SNIA Viscosa** proseguì con notevoli oscillazioni della produzione, sempre dipendente dai mercati internazionali, fino ad una prima chiusura delle attività negli anni Ottanta del Novecento. A poco valsero i vari tentativi di riattivare la fabbrica in ogni suo comparto negli anni successivi.

L'area, la cui superficie complessiva è di ca. 31.8142 mq (31.81 ha), è integralmente dismessa dal 2007 e rappresenta un importante **vuoto urbano**, attorno a cui si sono sviluppate aree residenziali.

Vedi allegato A1 Configurazione dell'area e degli edifici

Nei terreni dell'area sono presenti numerosi **agenti inquinanti**, oggetto di una prima serie di bonifiche a cui dovranno seguire ulteriori analisi, caratterizzazioni e successivi interventi.

Vedi allegato A3 Nota sullo stato delle bonifiche

Il bando è rivolto a tutti i soggetti - **locali, nazionali e internazionali** - impegnati sui temi della progettazione, dello sviluppo locale, delle periferie urbane, dell'innovazione e del territorio, che intendono contribuire a un percorso interdisciplinare e aperto di rigenerazione, funzionale allo sviluppo futuro dell'area.

Possono presentare la candidatura esperti, ricercatori e figure professionali di ogni età, operanti sia sul territorio nazionale sia all'estero, individualmente o anche in rappresentanza di **gruppi di professionisti** (associazioni, centri di ricerca, start-up, studi di architettura e/o urbanistica, etc.).

A titolo di esempio si individuano come possibili figure: amministratori e operatori della pubblica amministrazione, architetti, ingegneri, urbanisti, paesaggisti, esperti e consulenti ambientali, artisti, designers, fotografi, economisti, esperti di co-design, esperti di comunicazione e narrazione, esperti di open-data, esperti di progettazione europea, facilitatori, geologi, imprenditori e innovatori sociali, progettisti culturali, investitori, semiologi, sociologici, storici, tecnologi, esperti in progettazione partecipata e altri profili che integrino diverse dimensioni professionali e disciplinari.

Saranno selezionate un numero massimo di **10 candidature**.

I candidati selezionati entreranno a far parte di un gruppo interdisciplinare che si confronterà continuamente con il territorio e la **comunità locale** mettendo in atto un'attività di progettazione multidisciplinare partecipata: dovranno affrontare tematiche amministrative, finanziarie, ambientali, storiche, infrastrutturali e tecnologiche (solo per citare le principali), dovranno essere in grado di progettare in maniera collaborativa, di comprendere le necessità locali e di sviluppare sintesi efficaci e di impatto.

I candidati selezionati parteciperanno a un percorso di co-progettazione attivato prima a distanza e sviluppato poi in sede a Rieti. Diventeranno parte del gruppo di lavoro per la rigenerazione dell'ex SNIA Viscosa, che vede e vedrà la partecipazione anche di:

- stakeholder e advisor locali
- mentor e innovatori sociali di rilievo nazionale e internazionale
- il network di RENA, dai suoi soci individuali a quelli collettivi, dai docenti della Summer School su Buon Governo e Cittadinanza Responsabile a quelli della Sharing School.

www.progetto-rena.it/rete/

www.progetto-rena.it/summerschool

www.sharingschool.it

In seguito alla comunicazione degli esiti del bando, i candidati selezionati saranno contattati per avviare le attività di documentazione propedeutiche alla residenza e per l'organizzazione della stessa.

Le attività culmineranno con una **residenza** di massimo quindici giorni a Rieti, compresi tra il 6 e il 24 maggio 2015. La modalità residenziale ha la finalità di massimizzare la conoscenza del contesto e degli attori coinvolti, e favorire un metodo di lavoro collaborativo e orizzontale; la presenza di mentor qualificati, in parte espressione della giuria di valutatori, intende garantire l'accrescimento delle competenze dei partecipanti e presidiare la qualità e le ricadute dei materiali sviluppati. Alle attività collettive, alle visite e agli incontri, saranno affiancati momenti dedicati all'elaborazione e alla revisione dei contenuti del documento in cui si articolerà la proposta di sviluppo per l'area. Durante le attività saranno utilizzate - come lingue di lavoro - l'italiano e l'inglese.

Tutte le attività saranno svolte per garantire una **comunicazione** trasparente alla città e agli stakeholder coinvolti, nonché per coinvolgere nuovi potenziali interlocutori interessati alla progettualità.

Le attività della residenza saranno sviluppate secondo 3 fasi:

1- una **fase di ricerca, ascolto e osservazione**, che prevede visite e sopralluoghi nell'area di interesse, il confronto con gli stakeholder dell'area (i proprietari) e del territorio (operatori economici e amministratori), il confronto con advisor locali, persone e professionisti che hanno maturato negli anni esperienze e conoscenze sull'area (in particolare) e sulla città (in generale) e hanno voglia di metterle a servizio dello sforzo progettuale;

www.progetto-rena.it/rete/

2- una **fase di co-progettazione**, che procederà anche per gruppi di lavoro tematici (coerenti con gli Indirizzi Progettuali definiti nel paragrafo 7) e sarà affiancata dai mentor, da alcuni membri della giuria e da tutto il gruppo di facilitazione;

3- una **fase di elaborazione e formulazione** condivisa del documento contenente una **visione di sviluppo** per il futuro dell'ex SNIA Viscosa, articolata in scenari e ipotesi progettuali di fattibilità che siano in grado di rispondere ai bisogni di cittadinanza, amministrazione e stakeholder.

La visione progettuale sviluppata durante la residenza dovrà comprendere:

- un **modello complessivo di riqualificazione** dell'area, sostenibile in termini economici e ambientali, che preveda una combinazione innovativa di funzioni;
- potenziali **attori** interessati a sostenere la "visione";
- modalità di reperimento delle **risorse** necessarie agli interventi concreti di rigenerazione;
- **benchmark** di pratiche di recupero di aree dismesse;
- soluzioni per la valorizzazione delle **risorse sociali e culturali locali**;
- modalità di connessione fisica e funzionale con il **territorio** circostante, armonizzando l'opera di pianificazione e di programmazione dell'area con il vasto territorio che la circonda;
- definizione delle **tappe del percorso di riqualificazione**, con espressione dei bisogni e delle milestone di progetto.

Vedi allegato A4a/b Scheda territoriale e Asset naturali

In seguito alla residenza, il gruppo di lavoro aprirà un **confronto a livello nazionale e internazionale** per "mettere alla prova" la visione di sviluppo costruita a Rieti. Le prime occasioni per il confronto saranno offerte dalle principali attività che promosse da RENA:

- un momento di confronto e presentazione del metodo di sviluppo proposto, da organizzare all'interno di uno dei tavoli tematici della seconda edizione del **Festival delle Comunità del Cambiamento** prevista a Bologna. In questa occasione saranno coinvolti referenti di altri territori italiani che hanno avviato processi simili di rigenerazione urbana;
- un ulteriore momento di presentazione pubblica nel corso della **Assemblea Generale di RENA** che sarà organizzata a fine Novembre 2015 a Napoli. L'assemblea sarà dedicata, tra le altre cose, al tema della riqualificazione delle periferie, un'ottima occasione per entrare in contatto anche con potenziali finanziatori e referenti istituzionali.

www.progetto-rena.it/festival

Per la futura riqualificazione dell'area deve essere sviluppato un nuovo indirizzo unitario, che vada oltre le attuali separazioni di proprietà, che rispetti vocazioni, tradizioni e risorse del territorio in una prospettiva di sostenibilità economica, ambientale ed innovazione sociale, senza preclusioni a specifiche soluzioni e funzioni.

L'obiettivo è fare dell'ex SNIA Viscosa l'officina di questa trasformazione, un hub della **green economy**, in grado di svilupparsi intorno ad una **dimensione produttiva** che unisce **innovazione, ricerca, formazione e cultura** e promuove le **specificità del territorio**, tra cui **l'acqua** (ricchezza e qualità delle risorse idriche del territorio), **l'aria** (la speciale configurazione della conca reatina che ha permesso di fare di Rieti un centro conosciuto nel mondo per la pratica del volo a vela) e **la terra** (filieri agroalimentari d'eccellenza, prodotti tipici e storica vocazione alla ricerca e sperimentazione su colture come quella del grano).

All'interno della visione, lo sviluppo di queste funzionalità dovrà tenere conto di alcuni **indirizzi** fondamentali per la progettazione urbanistica e architettonica dell'area, intorno ai quali diversi soggetti hanno già in passato sviluppato studi, proposte ed espresso pareri per il rilancio:

#urbanistica

- individuazione di una linea di lavoro che consenta la realizzazione di un unico progetto urbano funzionale, comprensivo delle aree Supertessile (Area A) e Montecatini (Area B);
- la riconversione dell'intera area si inserisce in un più complesso processo di ricucitura del tessuto urbano che prevede la riqualificazione del corridoio strategico "centro storico (Stazione FS) - ex aree industriali (compresa l'area dell'ex Zuccherificio)";
- la necessità di de-localizzare nell'area quelle funzioni che all'interno del centro storico cittadino portano ad un consumo eccessivo e ad un innalzamento del metabolismo urbano attuale (flussi energetici e materiali).

#ambiente

- è in corso il processo di predisposizione degli interventi di riqualificazione ambientale (bonifica) degli spazi ancora contaminati;
- il recupero e la valorizzazione naturalistica dell'area, con particolare attenzione alla presenza di un corso d'acqua (Rio della Salce) che attraversa le aree in oggetto;
- integrazione tangibile con il contesto ambientale limitrofo (Fiume Velino e campi agricoli);
- l'affermazione di un principio di eco-sostenibilità (es. impatto zero, fonti energetiche alternative, materiali costruttivi sostenibili, etc.) in tutte le fasi di implementazione del progetto.

#mobilità

- lo sviluppo di un modello integrato di mobilità urbana sostenibile, comprensivo di ripristino dell'area in oggetto;
- riorganizzazione del complesso viabile mediante l'inserimento di infrastrutture idonee alla fruizione dell'area così riqualificata, anche tramite la realizzazione di un'integrazione con le già esistenti piste ciclabili.

#memoria

- la necessità di prestare particolare attenzione al rapporto con le "preesistenze" (strutture di archeologia industriale di valore rilevate all'interno dell'area) con la finalità di preservarne il valore storico-culturale. L'area in oggetto non è comunque soggetta a vincoli della Sovrintendenza;
- il valore storico e identitario che l'area rappresenta per la città intera.

Vedi allegato A4a/b Scheda territoriale e Asset naturali

Il territorio di Rieti come motore verde dell'economia dell'Italia Centrale, un territorio competitivo, attivo, dinamico ed efficiente, aperto ai rapporti internazionali e all'innovazione.

Vedi allegato A1 Configurazione dell'area degli edifici

8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I candidati possono presentare la propria candidatura, a titolo personale o di rappresentanza di gruppo, unicamente attraverso e-mail all'indirizzo opencall@nextrieti.it, **entro e non oltre il 31 marzo 2015**. Le dimensioni della e-mail non potranno superare i 10 MB.

Le richieste di chiarimento dovranno pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2015. Tutte le richieste pervenute e le relative risposte verranno comunicate sul sito di progetto.

www.nextrieti.it

Nel predisporre i materiali, i candidati devono avere cura di spiegare le ragioni del proprio interesse, i possibili contributi analitici e progettuali, e le proprie competenze ed esperienze.

Nello specifico, devono presentare:

- una **manifestazione di interesse** (di massimo 4.000 caratteri, spazi inclusi) verso lo scenario di sviluppo dell'area in forma testuale, eventualmente accompagnata da elaborati grafici, che chiarisca le ragioni del proprio interesse e il contributo che si intende portare alla definizione della proposta di sviluppo;
- un proprio **curriculum vitae e/o portfolio** dei propri lavori;
- un documento (di massimo 2.000 caratteri, spazi inclusi) di **presentazione del metodo di lavoro** / del contributo che si intende sviluppare durante la residenza

I **punti** da sviluppare all'interno della candidatura sono:

- motivazioni specifiche sia in termini professionali che individuali;
- curiosità verso l'area e verso il percorso;
- cosa ci si aspetta di imparare di nuovo;
- che tipo di contributo si immagina di dare al gruppo di lavoro in termini di capacità di coordinamento, sintesi, lavoro collaborativo, progettazione, capacità interdisciplinari, ecc;
- quale specifica esperienza personale professionale / formativa del proprio percorso si può portare per arricchire il contributo;
- quale metodologia / tecnologia / prassi si vorrebbe portare o impiegare;
- quali strumenti si intendono utilizzare (strumenti di osservazione, tecnologie, software, ecc.).

Per le candidature presentate da **gruppi** di professionisti è preferibile inviare sia documenti individuali che collettivi, avendo cura in ogni caso di valorizzare sia le singole individualità che il gruppo di lavoro.

La valutazione delle candidature verrà espressa in base a:

- capacità e competenze maturate evidenziate dai candidati;
- portato disciplinare e metodologico e in generale potenzialità di contributo alla definizione della proposta di sviluppo;
- comprensione del contesto ed eventuale conoscenza dello stesso;
- motivazioni emerse nella manifestazione di interesse;
- esperienza in progetti analoghi (co/progettazione, rigenerazione urbana, ecc.);

La selezione verrà svolta in concerto da enti banditori, partner e partner tecnici e si avvarrà del supporto di una commissione giudicatrice composta da un gruppo di esperti di sviluppo locale, recupero di aree abbandonate, attrazione di investimenti, creazione di impresa e innovazione nelle politiche pubbliche. La commissione, scelta per garantire l'interdisciplinarietà del gruppo di lavoro, sarà composta da:

Andrea Di Benedetto

Imprenditore, fondatore di 3logic MK, un'azienda che si occupa di realtà aumentata e immagini digitali della quale è CEO, di Tunia e di Spazio Dati. E' vicepresidente nazionale di CNA, presidente del Polo Tecnologico di Navacchio per cui cura i rapporti con le imprese insediate per la strutturazione di servizi innovativi, membro del CdA dell'Università di Siena e socio fondatore di Wikitalia.

Annibale D'Elia

Ricercatore ed esperto di formazione e orientamento, dirige l'ufficio Politiche Giovanili e Legalità della Regione Puglia e si occupa di strategie di rete per reinventare le politiche pubbliche al sud Italia. Dopo una carriera musicale, ha studiato all'Università di Bari e di Firenze, e ha cofondato una cooperativa premiata nel 2000 come migliore giovane impresa d'Italia. Membro della task force del Mise sulle startup innovative nel 2012 e del comitato di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, è coordinatore di Bollenti Spiriti, il programma della Regione Puglia per i giovani.

Carolina Pacchi

Ricercatrice presso il Politecnico di Milano, si occupa di conflittualità locale e disegno delle politiche urbane, forme di mobilitazione e partecipazione, innovazione sociale urbana. Ha seguito progetti di ricerca che mettono al centro la dimensione locale, urbana e territoriale dei percorsi di innovazione in Italia e in Europa. È socio fondatore di Avanzi. Partecipa regolarmente a convegni nazionali e internazionali su questi temi.

Ernesto Somma

Professore ordinario di Economia industriale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e coordinatore del Consiglio di corso di studio interclasse in Marketing. Esperto di politiche per lo sviluppo territoriale, per l'innovazione e per il sostegno allo sviluppo delle start-up, è Senior Advisor responsabile per i progetti speciali dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa SpA (Invitalia SpA). Su queste tematiche ha ricoperto incarichi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e società pubbliche.

Fabrizio Barca

Statistico ed economista, esperto di politiche per lo sviluppo territoriale, amministratore pubblico, è stato Ministro per la Coesione territoriale durante il Governo Monti e, oggi, Dirigente generale al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gianluca Salvatori

Amministratore delegato della Fondazione Euricse, un istituto di ricerca di Trento che promuove l'innovazione nel campo delle imprese cooperative, sociali e non profit per la produzione di beni e servizi. E' stato assessore alla programmazione, ricerca e innovazione della Provincia Autonoma di Trento e successivamente fondatore, presidente e amministratore delegato di Progetto Manifattura Domani a Rovereto, una società nata su iniziativa dell'amministrazione provinciale per rigenerare un sito industriale dismesso e trasformarlo in un cluster per le innovazioni della green economy.

Palma Librato

Architetto, dottore di ricerca in progettazione architettonica per i paesi del Mediterraneo, è presidente di GAB, un think tank sull'architettura e coordinatrice scientifica del Festival Internazionale di Architettura Pugliarch.

La comunicazione degli esiti sarà a cura del comitato organizzatore e sarà seguita da un contatto diretto per predisporre lo svolgimento del periodo di residenza.

10 I BENEFIT	<p>Tutti i costi correlati allo svolgimento delle attività in città (vitto, alloggio, spostamenti interni all'area, etc.) sono a carico dei soggetti banditori.</p> <p>Una struttura residenziale ospiterà in via preferenziale i soggetti che non provengono dall'area della provincia di Rieti.</p> <p>Ai soggetti selezionati sarà riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio.</p> <p>I soggetti banditori si impegnano inoltre a sostenere e motivare eventuali richieste da parte dei professionisti selezionati - presso gli Ordini professionali di provenienza - per l'attribuzione di crediti formativi professionali.</p>
11 ALLEGATI	<p>A1 Configurazione dell'area e degli edifici</p> <p>A2 Indagine storica ed evoluzione dell'area</p> <p>A3 Nota sullo stato delle bonifiche</p> <p>A4a/b Scheda territoriale e Asset naturali</p> <p>A5a/b Lo stato dell'economia e la competitività del territorio</p>
12 CONDIZIONI DI ACCESSO e TITOLARITA' DEI MATERIALI	<p>Con la presentazione della propria candidatura i candidati si impegnano ad accettare le condizioni definite nel presente bando.</p> <p>I promotori del bando non si assumono la proprietà degli elaborati inviati, il cui invio costituisce affermazione della titolarità d'autore.</p>
13 PRIVACY	<p>I dati dei quali il soggetto banditore entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.</p> <p>Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso.</p>